

MILLESIMO (SV)

Non si conosce con certezza l'origine del nome.

Tra le ipotesi formulate la più affascinante è quella che prende spunto da un diploma imperiale del 917, in cui gli abitanti del luogo sono definiti plebs melosina (dal sostantivo greco mélos), per indicare la loro indole dolce e la loro attitudine al canto.

Uno studioso è invece partito dal nome dialettale del paese mrésciu, collegando la sua radice al termine locale mré, che designa le aree soggette alle inondazioni del fiume Bormida; in seguito il nome sarebbe passato, per estensione, a identificare l'intero borgo.

La leggenda vuole invece che Millesimo sia stata fondata in epoca romana da un soldato della legione di Pompeo che, stanco per le lunghe marce che lo vedevano sempre ultimo della fila, e quindi miles imus, al ritorno dalla Spagna non volle più proseguire e si fermò qui.



La Storia

Non si conosce con certezza l'origine del nome di Millesimo. Varie sono le ipotesi formulate e tra queste una particolarmente suggestiva è la seguente: in un diploma imperiale del 917, gli abitanti del luogo vengono definiti plebs melosina (dal sostantivo greco melos), per indicare la loro indole dolce e la loro attitudine al canto. Uno studioso contemporaneo è invece partito dal nome dialettale del paese "mrésciu", collegando la sua radice al termine locale "mrè", che designa il tipo di aree soggette alle inondazioni del fiume Bormida; in seguito il nome sarebbe passato, per estensione, a identificare l'intero borgo.

La posizione di Millesimo, adagiato sulla riva destra della Bormida, stretto tra la roccia del castello e il fiume Bormida, è tipica del Medio Evo, quando molti villaggi di pianura, distrutti dalle invasioni barbariche, vennero abbandonati per nuovi insediamenti posti su colli o speroni rocciosi meglio difendibili. Anche a Millesimo il borgo nuovo rinacque più a monte di quello che doveva essere stato il vicus romano.

Nodo importante della articolazione viaria romana in Val Bormida e punto di incrocio fra un percorso di crinale e uno di fondovalle, Millesimo conserva ancora oggi la funzione di centro catalizzatore per la qualificata rete commerciale, per la singolare concentrazione di enti, uffici e servizi di pubblico interesse, per la presenza di aziende leader nel settore meccanico che offrono opportunità di lavoro e per l'interessante patrimonio abitativo. Inoltre è riconosciuto a Millesimo il ruolo di centro comprensoriale per le numerose iniziative sociali, culturali, sportive e d'intrattenimento, promosse da una ricca tradizione associazionistica.

La battaglia del 13-14 aprile 1796, che insieme a quelle di Montenotte e di Dego, aprì le porte d'Italia al giovane generale Napoleone Bonaparte, benché si sia conclusa dentro i ruderi del castello di Cosseria, ebbe inizio a Millesimo ed è ricordata, anche nella stampa d'epoca che la raffigurano, come la "battaglia di Millesimo" e il nome di Millesimo è inciso a Parigi sull'Arco di Trionfo e nella tomba di Napoleone.

Inoltre il condannante dei granatieri piemontesi che difesero Cosseria era il colonnello marchese Filippo del careto di camerino, uno degli ultimi discendenti di quelli che erano stati i Signori di Millesimo. Di questa battaglia fece una bella descrizione Anton Giulio Barrili.



Riepilogo ...

XVI-XIV sec. a.C.: scavi recenti (1985-1992) intorno a una grotta posta all'interno dell'area regionale protetta del Bric Tana, poco sopra il borgo, hanno individuato un insediamento dell'età del bronzo.

- Il sec. d.C.: una strada romana, diramazione verso il basso Piemonte della via consolare Aemilia Scauri, congiungeva Savona ad Acqui Terme e il suo tracciato attraversava la Bormida proprio in corrispondenza di Millesimo. Questa circostanza e il ritrovamento di epigrafi romane fa pensare a un insediamento romano nella piccola piana intorno alla chiesa di Santa Maria extra muros. Risale a quest'epoca un'ara votiva romana, rinvenuta nella zona e conservato nell'atrio del Palazzo Comunale.

- 9 novembre 1206: Il marchese Enrico II Del Carretto, apud pontem Millesimi, fa redigere l'atto di fondazione del Comune, accompagnandolo a tutta una serie di franchigie e immunità per coloro che avessero scelto di abitare all'interno del borgo.
- 1212-1216: Lo stesso Enrico II del Carretto fonda il monastero femminile di S. Stefano (di ordine cistercense) .
- XIII - XIV sec.: Millesimo conosce un periodo di particolare benessere economico frutto della stabilità del feudo dei Del Carretto; l'economia era basata principalmente sull'allevamento di suini e ovini, sui prodotti ortofrutticoli ed era coltivata anche la vite; molto sviluppati l'artigiano e il commercio, come documentano gli antichi Statuti ritrovati e conservati nell'archivio comunale.
- 1553: L'antico castello dei Del Carretto fu fatto demolire su ordine del Governatore di Milano Don Ferrante Gonzaga per evitare che venisse occupato dai Francesi durante la guerra tra Spagna, Austria e Francia
- 1713: Con il trattato di Utrecht il borgo passò a far parte del regno di Savoia.
- 1796: Dopo la vittoriosa campagna militare di Napoleone Bonaparte (battaglia di Millesimo, 13-14 aprile), Millesimo entrò a far parte integrante dello Stato francese e precisamente del dipartimento di Montenotte retto dal prefetto Chabrol de Volvic. Le numerose stampe e le cartografie di quegli anni sono conservate nel Museo napoleonico di villa Scarzella.
- 16-17 agosto 1809: Papa Pio VII, prigioniero di Napoleone, giunse a Millesimo a notte fonda e venne ospitato nel palazzo comunale; una targa posta nella sala consiliare sopra all'altare ricorda l'evento.



Curiosità:

Altitudine: 428 m s.l.m.

Abitanti: 3276

Patrono: Madonna del Carmine, 16 luglio

La prima piscina olimpica italiana è stata costruita a Millesimo ed è stata al centro dell'attività nazionale di nuoto per due stagioni. Nel 1920 gli atleti della nazionale di nuoto si allenavano nella piscina millesimense, come narra il cronista Arturo Balestrieri su "La Gazzetta dello Sport" del luglio di quell'anno: "Millesimo, cantuccio arcaicamente suggestivo nell'Alta Valle Bormida, un po' selvaggio, ma incantevolmente quieto e tranquillo, è la sede delle prove di selezione olimpiche, l'11 e il 12 luglio. Nel campo sportivo, con intuizione futuristica, è stata eretta una piscina di mt. 50 x mt. 20, con acqua abbastanza profonda da ospitare le prove dei tuffi. Si tratta della più grande manifestazione natatoria svoltasi in Italia da dieci anni a questa parte. A tutto questo sciame di grandi giovinezze gioconde ed ardite è stata concessa larga ospitalità, alla buona ma sincera e spontanea." La piscina millesimense, dopo l'exploit degli anni venti, fu poi smantellata negli anni cinquanta, liberando le aree che ancora oggi ospitano le officine meccaniche "Fresia", conosciute in tutto il mondo per la produzione di mezzi sgombraneve e di trattori in uso negli aeroporti.



Un centro storico da scoprire

A Millesimo bisogna concentrarsi sul centro storico, la cui caratteristica forma triangolare, avente come vertice il castello e come base il palazzo dei Del Carretto, è ben visibile dall'alto, e in tutte le carte d'epoca, ad es. in quella napoleonica del 1806, dove si nota con chiarezza il tracciato delle antiche mura medievali con le torri e le quattro porte di accesso. Bisogna dunque tagliare fuori dallo sguardo la "nuova" Millesimo informemente cresciuta a ridosso dell'antico abitato.

La visita può cominciare con il simbolo di questo borgo ligure, il ponte della Gaietta, o "ponte vecchio", uno dei pochi esempi in Italia di ponte fortificato. Il corpo originario risale al XII secolo e si trova citato nell'atto di fondazione del borgo. La torretta serviva come porta sorvegliata per l'accesso a Millesimo dal lato occidentale.

Poco distante dal ponte si trova la casa presso la quale il marchese Enrico II del Carretto firmò nel 1206 l'atto di fondazione del borgo.

Il castello, edificato da Enrico II a difesa dell'abitato, con i castelli di Cengio, Cosseria e Roccavignale costituiva un quadrilatero a protezione della via tra Piemonte e Liguria attraverso le Langhe. La torre in pietra, il maschio e la parete est sono le parti più antiche, risalenti alla seconda metà del XIII secolo. Nel 1989 fu acquistato dal Comune che dieci anni dopo ne iniziò l'opera di restauro e recupero funzionale.

Villa Scarzella, circondata da un magnifico giardino ai piedi del castello, fu edificata nel 1855 da Giuseppe Scarzella che quattro anni prima aveva acquistato i ruderi del castello e il relativo lotto di terreno per costruirvi una residenza estiva. La villa venne ampliata dal figlio ingegnere Alberto Scarzella, sindaco di Millesimo dal 1888 al 1913. Acquistata dal Comune nel 1989, è ora sede del Museo Napoleonico e del Centro visitatori del Bric Tana e della Valle dei Tre Re. Il restauro nel 1989 del palazzo comunale ne ha confermato la contiguità con la cinta muraria del borgo, risalente al XII secolo. Nell'atrio spicca un arco di pietra arenaria perfettamente conservato. Nel 1882 i Del Carretto lo cedettero al Comune di Millesimo. Nella sala consiliare, oltre a pregevoli armature, si trova l'altare presso il quale, il 17 agosto 1809, Papa Pio VII, prigioniero di Napoleone, assistette alla Messa. Nella sala della Giunta, al piano superiore, il 15 o 16 aprile 1796 il Bonaparte ricevette le bandiere strappate ai Piemontesi dopo la presa del castello di Cosseria.

Di proprietà dei monaci di S. Antonio Abate, la chiesa parrocchiale era uno dei tre monasteri esistenti in Millesimo. Fu consacrata nel 1467 da Pietro del Carretto, primo Vescovo di Alba. Nell'interno si trovano opere pregevoli: l'acquasantiera in marmo bianco del 1484, l'altare maggiore (eretto nel 1723, quando la chiesa fu prolungata con il coro) e la statua della Madonna del Carmine, che viene portata in processione alla festa patronale il 16 luglio, e il crocifisso, opera barocca della scuola del Maragliano.

Fuori del centro storico sorge Santa Maria extra muros, un edificio a pianta basilicale del XII secolo, di stile romanico, diviso in tre navate da archi a tutto sesto e dotato di un campanile a cinque ordini del XV secolo. Questa pieve si trova citata su un documento del 998 con la denominazione di S. Petri de Melesino. Dopo secoli di incuria e di abbandono durante i quali è stata anche cimitero del paese, a partire dal 1960 è stata restaurata e restituita al culto. L'interno presenta una pregevole vasca battesimale risalente alle origini della chiesa e interessanti affreschi in stile gotico, oggetto di una recente campagna di recupero.

Proprietà dei monaci del Monastero di S. Pietro di Savigliano, il monastero di S. Stefano fu acquistato dal marchese Enrico II del Carretto e donato nel 1216 alle monache dell'ordine cistercense di Santa Maria de Betton (in Savoia).

Accanto all'originale chiesa romanica, trasformata nel '600 in forme barocche, nel XV secolo fu aggiunto il chiostro con eleganti capitelli in pietra arenaria. In un cortile adiacente alla chiesa si trova un interessante affresco del XIV secolo, rappresentante la Madonna, S. Stefano e la famiglia del Carretto. Nel 1802 il monastero venne soppresso e da allora è proprietà privata. Durante i primi anni del '900, per volontà del proprietario, il marchese Carlo Centurione Scotto, i Coppedè ne curarono la ristrutturazione secondo i modelli del revival gotico-rinascimentale.



I prodotti tipici

Città del tartufo (foto sopra), Millesimo e le colline della zona sono terre di caccia degli esperti tartufai, organizzati in associazione. Il pregiato tubero, sia nero che bianco, è protagonista in settembre di un'importante festa. I sapori locali sono anche quelli dei dolci al cioccolato e liquore, i celebri "millesini al rhum".



I piatti tipici

"Città del Tartufo", Millesimo e le colline della zona sono terre in cui nascono tartufi bianchi e neri di eccellente qualità, comprese le varietà più importanti: il Tuber magnatum pico e il Tuber melanosporum. Oltre questo pregiato "frutto" della terra, la tradizione gastronomica locale è anche ispirata a numerose varietà di prodotti tipici: la "giuncata" (foto sopra), un tipo di ricotta ricavata dal latte di pecora, che si presta ad essere consumata al naturale o condita con olio, oppure, come dessert, accompagnata da zucchero, caffè o cacao; la "tira", pasta di pane farcita di salsiccia e cotta in forno; gli "sciaccarotti" o "fazzini", pasta da pizza con sugo di pomodoro, basilico e aglio; le frattaglie, dette "frizze" o "grive", salume di fegato di maiale e salsiccia insaporito con le bacche di ginepro; infine, come dessert, di antica tradizione ed esclusivi di Millesimo sono i rinomati "Millesini", cioccolatini al rhum con un ripieno di meringa, ricoperti di cioccolato.

Sagre e Manifestazioni da non perdere ...

Festa Nazionale del Tartufo – Metà Settembre - Associazione Tartufai e Tartuficoltori Liguri - Piazza Italia, 33 - Tel. 019 564494 - Per la Festa del Tartufo sono previsti per tutto il fine settimana degustazioni, concerti, mercato ed asta del tartufo, a cui per altro è dedicato un importante convegno che si terrà domenica mattina nella suggestiva cornice del castello dei Del Carretto, ed una serie di eventi collaterali che animeranno via Roma con una iniziativa del consorzio CIV, mostre d'arte in castello e presso la sala d'arte Piccardo di via Partigian, lavorazioni artigianali di legno, vetro, ceramica ed oro. Tutto il centro storico sarà invaso dai numerosissimi espositori di prodotti enogastronomici.

Mercatini di Natale e Fiera d'Inverno - Millesimo (SV) – Seconda domenica di Dicembre - Mercatini di Natale e dalle ore 08,00. Festa d'inverno - mercato/bancarelle di merci varie in piazza Italia e vie limitrofe.

SANTUARIO NOSTRA SIGNORA DEL DESERTO - Millesimo (Sv) - TRADIZIONALI FESTE DELLA MADONNA

SETTEMBRE:

1° Week-end - DOMENICA : GIORNATA DEGLI AMMALATI ED ANZIANI

Alle ore 11 S. Messa per gli ammalati e gli anziani. - Giornata organizzata dal gruppo Opera Diocesana Pellegrinaggi – sez. Val Bormida

2° Week-end - DOMENICA : FESTA DEL SANTO NOME DI MARIA - Al termine delle SS. Messe BENEDIZIONE DI AUTO E MOTO - Alle ore 16,30 S. MESSA PER TUTTI I BENEFATTORI DEL SANTUARIO - Possibilità di acquisto dell'Indulgenza Plenaria (tutto il giorno)

3° Week-end - VENERDÌ : ORE 20,30: SOLENNE FIACCOLATA - Apertura anno pastorale in Valle Bormida. Partenza dalla Borda. - Seguirà la S. messa presieduta Mons. Luciano Pacomio (Vescovo di Mondovì).

DOMENICA : FESTA DELLA VERGINE SS. ADDOLORATA - Durante tutte le SS. Messe BENEDIZIONE DEI BAMBINI.

4° Week-end - DOMENICA: FESTA DEL GRAZIE A MARIA SS. - Nel pomeriggio raduno di alcune Confraternite con gli artistici crocefissi.

FESTA DEL S. CUORE DI MARIA E DELLA PIA UNIONE - Alle ore 16 SOLENNE PROCESSIONE con la statua della Madonna - Alle ore 16,30 S. MESSA PER TUTTI GLI ISCRITTI ALLA PIA UNIONE.

* TUTTE LE DOMENICHE: SS. MESSE ORE 9 – 10 – 11 – 16,30

* SABATO E FERIALI: S. MESSA ORE 16

OTTOBRE:

1° Week-end - DOMENICA : SS. MESSE ORE 10 – 15,30 - FESTA DELLE FAMIGLIE E DEI SS. ANGELI CUSTODI - ORE 15,30 S. MESSA SOLENNE. Dopo la celebrazione sarà imbandito un rinfresco per tutti i presenti accompagnato dalla buona musica del gruppo folk "LE RAVIOLE AL VIN" di Belvedere Langhe (Cn).

* TUTTE LE ALTRE DOMENICHE: SS. MESSE ORE 10 – 16

* AL SABATO: S. MESSA ORE 16

Per informazioni: 019.56.43.77 – 019.51.96.74 * – * desertodimillesimo@alice.it

<http://digilander.libero.it/desertodimillesimo>



Dove mangiamo ?

Ristorante Pantarei Cucina - Piazza Italia, 52 - 17017 Millesimo (SV) - Tel. 019 565968 - info@pantareicucina.it

Ristorante La Locanda dell'Angelo (con camere) - Via Roma, 32 - Tel. 019565657

Ristorante M'setutta di Ravera Maria Grazia – Località Monastero, 8 - Telefono 019 564226 - Giorno di chiusura: mercoledì

Trattoria Nazionale dei Fratelli Priero – Via Garibaldi , 10 - Telefono 019 565527

Hosteria Dei Tre Crimagi - Via Partigiani, 54 - cell: 347.1194233

Pizzeria Da Nino di Santelia Carmine – Piazza Libertà, 93 - Telefono 019 564444 - Giorno di chiusura: mercoledì Pizzeria e ristorante

Pizzeria Borgo Medioevale di Scalise Erminia &c - Piazza Italia 96 - tel. 019 5600111



Dove sostare ...

Aree Attrezzate – Punti Sosta – Camping Service :

AA – **MILLESIMO** - Area attrezzata presso il Parco Bric Tana e Valle Tre Re, ad Acquafredda località Melogni, acqua pozzetto. GPS N 44° 20' 06.34" - E 08° 12' 44.43".

Camping/Agricampeggi/Agriturismi nel Borgo e dintorni :

Castello Bonetti (Agriturismo) - MURIALDO (SV) - dista 9.03 Km da MILLESIMO - Borgata Pallareto 21 - Tel. Fisso: 019 53893

Info Turistiche ...

Comune: piazza Italia 2, tel. 019564007, fax 019564368, email protocollo@comunemillesimo.it

IAT: piazza Italia 27, tel. 0195600078, fax. 0195600970

Agenzia turistica Ciao Mondo: piazza Italia 8, tel. 0195604867, fax. 0195600335, email: ciamo@libero.it

Fonti ...

Borghi d'Italia – Camperweb - Comune di Millesimo – Eventi e sagre – Regione Liguria.

